



# Centrale elettrica a Ciclo Combinato nel sito della ex Cartiera di Lama di Reno, Comune di Marzabotto (BO)

## Studio di Impatto Atmosferico e Caratterizzazione meteo-climatica

### ALLEGATO 3

# VERBALE RIUNIONE 22 Gennaio 2009

Marzo 2009

Preparato da:  
**CNR - ISAC**  
Via Gobetti, 101  
40129 Bologna (BO)

**Dott. Giorgio Giovanelli**  
CNR-ISAC Bologna  
g.giovanelli@isac.cnr.it  
uff. 051.639.95.91

**Dott. Federico Margelli**  
CNR-ISAC Bologna  
f.margelli@isac.cnr.it  
uff. 051.639.95.87



## **RESOCONTO INCONTRO 22 GENNAIO 2009 CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, COMUNI DI MARZABOTTO E DI SASSO MARCONI E ARPA PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE TURBOGAS A LAMA DI RENO (BOLOGNA)**

Il giorno 22 gennaio 2009 è stata convocato dal Direttore Generale all'Ambiente e difesa del suolo e della costa, Dott. Giuseppe Bortone, un incontro presso la Regione Emilia Romagna in Via dei Mille 21 per la presentazione, da parte del CNR-ISAC, dei criteri per l'effettuazione delle analisi della qualità dell'aria e del modello di dispersione degli inquinanti da utilizzare per il progetto relativo alla possibile realizzazione della centrale turbogas a Lama di Reno (Marzabotto), al fine di raggiungere risultati più attendibili sulla valutazione della qualità dell'aria sia nella situazione attuale, sia nella previsione dell'insediamento della centrale stessa.

Alla riunione erano presenti il direttore Generale all'Ambiente della Regione, l'assessore all'Ambiente della provincia di Bologna, il sindaco di Sasso Marconi, il vice sindaco di Marzabotto accompagnato da un proprio consulente, il Direttore Generale dell'ARPA, il Responsabile dell'Area di Meteorologia Ambientale del Servizio IdroMeteoClima dell'ARPA, il tecnico della Sezione Provinciale di Bologna dell'ARPA che segue la procedura di VIA, il Responsabile e una funzionaria del Servizio VIPSA che seguono la procedura di VIA, una funzionaria del Servizio Energia della Regione Emilia Romagna e i due tecnici del CNR-ISAC che stanno coordinando le elaborazioni sulla qualità dell'aria e che la Regione ritiene di assoluto e primario livello scientifico e in grado di soddisfare anche gli obiettivi previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 luglio 2008 tra la Regione Emilia – Romagna, la Provincia di Bologna e il Comune di Marzabotto.

Durante questa riunione il Dott. Giovannelli (CNR-ISAC) ha illustrato:

- 1°- la campagna di monitoraggio finora svolta con il loro laboratorio mobile per un'analisi della qualità dell'aria e per una caratterizzazione meteorologica;
- 2°- la metodologia di analisi e di elaborazione dati che stanno utilizzando nell'applicazione del modello di dispersione degli inquinanti;
- 3°- i modelli utilizzati (CALMET e CALPUFF) e i diversi scenari, che verranno analizzati nelle successive elaborazioni.



I partecipanti alla riunione hanno ritenuto adeguata la metodologia illustrata e hanno concordato la seguente procedura:

- applicare nel modello di dispersione CALPUFF un fondo areale calcolato con i dati dell'inventario delle emissioni atmosferiche fornito da ARPA;
- confrontare i risultati del medesimo con i dati ottenuti dal monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dal CNR-ISAC a Lama di Reno (dal 2 dicembre 2008 al 19 gennaio 2009) e con quelli ricavati da precedenti campagne svolte da ARPA in aree limitrofe;
- applicare tale modello a diversi scenari:
  1. senza il contributo del CTE;
  2. con il contributo della cartiera in funzione;
  3. con il contributo del CTE;
  4. con il contributo del CTE e sistema abbattimento NOx,
  5. una mappa ricavata dalla differenza fra il quarto e il primo scenario;
- prendere in considerazione anche altri due scenari (indicati con 6. e 7.) con il 25% e il 50% rispettivamente dell'attuale area di insediamento della ex-Cartiera Burgo impegnata da ipotetiche altre attività produttive, simili a quelle presenti nelle zone industriali dei comuni limitrofi (quest'ultimi due scenari avranno una valenza indicativa, in quanto non dettagliatamente definibili in tutte le loro componenti ambientali).

In tal modo si ritiene che si possano ottenere dei risultati realistici e comparabili tra loro, nonché di evidenziare i dati oltre che in termini di concentrazione anche in termini massivi.

I risultati di questo lavoro consentiranno di fornire alle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi per la procedura di VIA gli elementi necessari per compiere una attenta e scientificamente fondata valutazione degli effetti derivanti dalla eventuale realizzazione della centrale.

Firmato

Giuseppe Bortone

Stefano Tibaldi

Giorgio Giovanelli